



BIAGIO BIAGETTI

CENNI BIOGRAFICI

Il 9 giugno del 1921 il pittore recanatese Biagio Biagetti è nominato, per volontà del papa Benedetto XV, Direttore Artistico per le pitture dei Sacri Palazzi Apostolici.

Biagetti succede al compianto Luigi Cavenaghi, morto nel 1918, ereditando una carica precedentemente ricoperta da Ludovico Seitz, suo mentore e maestro sin dagli anni che lo avevano visto al suo fianco in occasione del lavoro per la decorazione della Cappella del Coro, nella Basilica di Loreto.

Nato a Porto Recanati il 21 luglio 1877 e avviato all'arte da Seitz, Biagetti si era trasferito a Roma per completare gli studi all'Accademia di Belle Arti. Qui, grazie alla radicata fede cattolica e all'assoluta dedizione all'arte sacra, si era affermato nell'ambiente accademico romano divenendo personaggio di spicco presso l'Accademia di S. Luca, la Pontificia Accademia Romana di Archeologia, l'Accademia dei Virtuosi del Pantheon e la Pontificia Commissione per l'Arte Sacra. Gli stessi valori, già presenti nelle prime prove giovanili, caratterizzano la fertile produzione artistica che Biagetti prosegue, accanto al ruolo istituzionale svolto per la Santa Sede, per tutta la sua vita.

A lui si deve l'ideazione e la creazione del Laboratorio Vaticano per il restauro delle pitture, proposta da Biagetti al Santo Padre, Benedetto XV, in un'udienza privata l'8 maggio 1922 e istituito ufficialmente solo un anno più tardi, nel 1923. A questo si aggiungono il Laboratorio restauro Arazzi, nel 1927, creato a seguito della chiusura dell'antica Scuola di Arazzeria, e quello per il restauro dei Mosaici istituito in osservanza alle disposizioni emanate con il regolamento del 5 dicembre 1932. Tra il 1935 e il 1936, a supporto dell'attività svolta dai laboratori, nasce, infine, il Gabinetto per le Ricerche Scientifiche, ultimo traguardo della spinta innovativa di Biagetti e chiara testimonianza della trasformazione dei Musei sotto la guida di Bartolomeo Nogara.